

Carrozzina troppo pesante, metrò vietato

«È elettrica, peso eccessivo». E il disabile non può frequentare i corsi all'università

di **Federica Cavadini**

«Sono un disabile in carrozzina, devo andare da, a...». Domanda di rito prima di avventurarsi a prendere bus, tram o metropolitana. Meglio fare una telefonata ad Atm perché non tutti i mezzi e non sempre sono accessibili, e questo è noto. Meno noto è che i disabili devono fare i conti anche con la variabile peso.

Lo racconta Francesco, 19 anni, matricola di Scienze dell'Educatione alla Cattolica:

«Destinazione Amendola Fiera, linea rossa. Prima di uscire di casa chiamo l'infopoint e mi dicono che alla fermata il montascale c'è e funziona ma non per tutti, dipende dal peso: "Massimo duecento chili. Se arrivi con la carrozzina elettrica rischi di non salire"». Quindi dietrofront per Francesco, niente università. Lui fra l'altro è un peso piuma, quaranta chili appena. Ma il punto è che una carrozzina elettrica da sola arriva a centoventi.

Il problema, e non soltanto per Francesco, resta. Nelle 103

stazioni della metropolitana ci sono ascensori (132) e montascale (83): alcuni sono del '99 e hanno il limite dei duecento chili. Lo conferma Atm, che ha attivato otto nuove scale mobili e tre montascale alla stazione di Precotto: «I nuovi impianti portano fino a 250 chili. Quelli vecchi, progettati per le carrozzine manuali che sono più leggere, andrebbero sostituiti. Ma sarebbe un investimento ingente, e comunque tocca al Comune». Per adesso la barriera dei chili rimane.

REPRODUZIONE RISERVATA

